

Mille appuntamenti con «Liberi per vivere»

DA ROMA EMANUELA VINAI

Parte l'operazione «Liberi per vivere» e le associazioni locali di «Scienza&Vita» rispondono con prontezza alla nuova mobilitazione, lanciata nel marzo scorso dalle tre reti - Scienza&Vita, Forum delle associazioni familiari e Retinopera - con il Manifesto valoriale sottoscritto da 41 associazioni, movimenti e nuove realtà ecclesiali. L'incontro di ieri, moderato dai consiglieri per i rapporti con le associazioni Edoardo Patriarca e Daniela Notarfonso, ha registrato la partecipazione di quasi tutti i responsabili associativi, giunti a Roma da ogni parte d'Italia per lanciare l'impegno di «mille incontri in ogni angolo d'Italia», come ha sintetizzato una nota dell'associazione al termine della riunione, e «prendere coscienza sui valori in gioco nella fase finale della vita, che non è mai disponibile ed è sempre unica e irripetibile».

Come ricordato in apertura dei lavori dalla presidente di «Scienza&Vita», Maria Luisa Di Pietro, l'obiettivo dichiarato è quello di mettere in atto una diffusa opera di presa di coscienza relativamente alle condizioni di fragilità, ivi compreso il fine vita. Partendo proprio dal disinnescare le ambiguità di linguaggio che considerano «fine vita» anche condizioni che tali non sono, per esempio i casi in cui, per disabilità gravissima o malattie neurodegenerative, ci si ritrova nell'incapacità di intendere e di volere. Gli strumenti per intervenire nel dibattito pubblico sono molteplici, l'importante è offrire momenti di riflessione, a tutti i livelli, alla luce sia della ragione che della fede.

La presidente Di Pietro ha

ricordato che «Scienza&Vita» non si è fatta cogliere impreparata dagli eventi. Già nell'autunno del 2006 con la campagna «Né accanimento, né eutanasia», aveva promosso un'opera di sensibilizzazione sul tema. L'operazione aveva visto susseguirsi decine di incontri organizzati dalle associazioni locali, le stesse che ieri hanno ritrovato la stessa voglia di fare.

L'approccio da mettere in atto vuole essere di tipo formativo e informativo, per promuovere iniziative di sensibilizzazione sull'importanza del prendersi cura delle persone in condizione di particolare fragilità.

Non c'è l'illusione, è stato detto, di scardinare modelli di pensiero unico attraverso un solo incontro, poiché la formazione educativa è permanente e coglie i suoi frutti sul lungo periodo. Di qui la necessità di un'azione capillare sul territorio che vedrà impegnati gruppi e comunità nell'organizzazione di una miriade di incontri. Non ci si nasconde peraltro l'ambizione di formulare progetti di reale sostegno alle famiglie, spesso le prime vittime del momento di fragilità o di malattia di un congiunto.

Per quanto riguarda i contenuti, i punti cardine su cui sarà incentrata la formazione saranno «la vita, la libertà e la cura». Il concetto di vita, a sua volta, viene articolato nelle dimensioni «del dono, della dignità e del limite». «Liberi per Vivere», perché la vita, come bene fondamentale, è condizione indispensabile per godere della libertà. Vita dunque non come ente astratto, ma quella concreta

di ciascun essere umano, unica e irripetibile, con le sue relazioni e il suo vissuto. Con la stessa concretezza dei tre grandi sì e altrettanto grandi no contenuti nel manifesto (che è già stato inviato con Avvenire a tutte le parrocchie): sì alla vita, alla medicina palliativa e ad accrescere e umanizzare l'assistenza ai malati e agli anziani; no all'eutanasia, all'accanimento terapeutico e all'abbandono di chi è più fragile.

La «mission» fatta propria dall'associazione è quella di percepire la dignità della persona attraverso lo sguardo. Questo infatti è il leit-motiv dell'iniziativa, che si sviluppa sullo slogan «Uno sguardo può vincere la solitudine». Corroborato da un'immagine particolarmente evocativa. Il tutto sulla scia dell'intuizione di Benedetto XVI nell'enciclica «Deus caritas est», laddove ha allargato gli orizzonti di senso con l'affermazione: un cuore che vede il bisogno degli altri.

L'azione si svilupperà attraverso un attento monitoraggio del territorio italiano, perché nessuna zona venga trascurata, anzi, perché anche la più piccola realtà possa essere raggiunta dal messaggio e possa, al tempo stesso, organizzare un momento formativo. Complessivamente, la proposta è stata accolta pensosamente, vista la ristrettezza dei tempi a disposizione. Ma non è mancata la chiara volontà di promuovere il progetto secondo quello stile di condivisione che caratterizza sin dalla sua nascita l'associazione «Scienza&Vita». Un luogo associativo in cui prevale sempre la speranza di costruire una convivenza nella quale il valore della vita sia sempre rispettato in ogni fase, dal concepimento sino al tramonto naturale.

SOCIETÀ E VALORI

Saranno spiegati i tre grandi sì: alla vita, alla medicina palliativa e all'umanizzazione dell'assistenza ai malati

e agli anziani. E i tre grandi no: all'eutanasia, all'accanimento terapeutico e all'abbandono di coloro che sono più fragili

Le associazioni locali di Scienza&Vita sono mobilitate per diffondere in ogni angolo d'Italia le tematiche del Manifesto sottoscritto da 41 movimenti e realtà ecclesiali

IN STAMPA

Poster, dépliant e materiali nel kit a parrocchie ed enti

Sono in stampa tutti i materiali dell'operazione «Liberi per Vivere». Presto saranno a disposizione di associazioni, movimenti, nuove realtà ecclesiali, di tutte le parrocchie italiane, scuole, università e ospedali cattolici. Questi gli strumenti predisposti: il Manifesto valoriale, il poster promozionale, i dépliant-guida, l'espositore da tavolo. Il tutto sarà contenuto in un kit che presto sarà consegnato a tutti i soggetti coinvolti in questa operazione di formazione e informazione popolare.

Chiunque fosse interessato a ricevere questo materiale potrà farne richiesta all'associazione Scienza&Vita ai seguenti recapiti: segreteria@scienzaevita.org, tel. 06/68192554.

Chiunque voglia farsi «portavoce della vita» può da subito scaricare dal sito (www.scienzaevita.org) tutti i materiali da stampare in proprio e i quattro formati di banner da apporre sui siti internet, in funzione delle proprie esigenze e disponibilità. **(E.V.)**

